

Livelli essenziali per la protezione delle persone non autosufficienti



Una proposta di legge

Alessandro CANDIDO

Assegnista di ricerca in diritto pubblico nell'Università Cattolica di Piacenza
Professore a contratto di legislazione dei beni culturali nell'Università di Firenze

Roma, 20 giugno 2017



Problematiche



- La non autosufficienza: un **fenomeno in costante crescita**
- Lo **scenario demografico**
- La **questione nozionistica**: disabilità, non autosufficienza, invalidità, inabilità, handicap...
- La necessità di una **riforma**.

Vincoli



a) **sostanziali**: derivano dalle fonti sovraordinate alla legge

➤ Artt. 2, 3, 32, 38 Cost., Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

b) **istituzionali**: ineriscono i rapporti di competenza tra i diversi livelli di governo

➤ Art. 117 Cost.: co. 2, lett. m (determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali); co. 3 (tutela della salute); co. 4 (vi rientra senza dubbio l'organizzazione dei sistemi per l'erogazione delle prestazioni).

➤ Art. 118 Cost.: sussidiarietà verticale e orizzontale

c) **finanziari**: fanno leva sull'esigenza di contenere la spesa pubblica

➤ Art. 81 Cost.: equilibrio di bilancio

Modelli di intervento pubblico nell'economia



a) Il sistema delle indennità di accompagnamento

- Una misura rigida, generica e inadeguata a fronteggiare bisogni assistenziali complessi e diversificati;
- Mancano griglie nazionali di valutazione e l'erogazione è rimessa al sindacato delle Asl;
- non vi è la possibilità di effettuare una graduazione delle risorse sulla base della gravità del bisogno;
- Non vi è alcuna forma di controllo sull'utilizzo delle risorse, né meccanismi di incentivazione fiscale per il riconoscimento del lavoro di cura informale, o l'emersione del lavoro nero.

b) l'integrazione socio-sanitaria

- L'Isee deve essere una misura di equilibrio tra «universalismo» e «selettività»

La proposta di riforma: *verso un welfare integrato, solidale e comunitario*



Art. 1: Oggetto

- Livelli essenziali per la protezione delle persone non autosufficienti
- Il servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico all'interno dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

Art. 2: *cfr. infra*

Art. 3: Attuazione

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare previo parere delle Commissioni parlamentari competenti e previa intesa da raggiungere in sede di Conferenza Unificata.
- Il principio di **leale collaborazione**.

Art. 4: Copertura finanziaria

Alessandro Candido



La proposta di riforma: *verso un welfare integrato, solidale e comunitario*



Art. 2: Principi e obiettivi

- È costituito un fondo vincolato a gestione INPS alimentato dalla contribuzione di tutti coloro che percepiscono un reddito tassabile, dalle risorse presenti sul Fondo nazionale per la non autosufficienza e dal gettito derivante dalle indennità di accompagnamento;
- Le entrate del fondo vengono devolute – attraverso meccanismi perequativi – ai fondi regionali appositamente creati;
- la Regione versa al Comune di residenza del non autosufficiente (previo accertamento della condizione di non autosufficienza) un «contributo» per un periodo di 12 mesi rinnovabili;
- Il Comune, tenuto conto delle condizioni socio-economiche del non autosufficiente, sulla base della tipologia di bisogno, può erogare una gamma di prestazioni differenziate.
- Con l'obiettivo di ripartire dal concetto di responsabilità collettiva della presa in carico, dovranno altresì essere coinvolte le famiglie dei disabili, le associazioni di volontariato, i soggetti del privato-sociale e del terzo settore.

6

La proposta di riforma:
verso un welfare integrato, solidale e comunitario



Art. 5: Non autosufficienza

- Il **modello bio-psico-sociale**: è non autosufficiente colui il quale, per una minorazione singola o plurima, abbia subito una perdita totale o parziale dell'autonomia personale, intesa come abilità fisica, psichica, sensoriale, cognitiva e relazionale, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione. La perdita di autonomia può inevitabilmente essere correlata all'età, ma anche a malattie neurodegenerative e ad altre patologie croniche gravemente invalidanti, a handicap fisici e psicosensoriali, ovvero a eventi traumatici che abbiano causato menomazioni singole o plurime.
- Il ruolo delle **unità di valutazione multidimensionale** operanti in ciascun **distretto socio-sanitario**

La proposta di riforma:
verso un welfare integrato, solidale e comunitario



Artt. 6-7-8: diritto alle prestazioni e progetto personalizzato

- Accertata la situazione di non autosufficienza del richiedente, la Regione, avvalendosi del fondo regionale a sostegno della non autosufficienza appositamente istituito, è chiamata a versare al Comune di residenza dell'istante un contributo per un periodo di dodici mesi rinnovabili.
- Il **ruolo centrale dei Comuni** rispetto alla valutazione della tipologia del bisogno e all'individuazione delle prestazioni da erogare.
- La partecipazione dei «corpi intermedi»: famiglie, associazioni di volontariato, soggetti del privato-sociale e del terzo settore.
- La compartecipazione al costo delle prestazioni.
- L'adozione del progetto con provvedimento motivato.

Un **approccio integrato** legato non esclusivamente a una logica prestazionale, ma rivolto all'inclusione sociale e alla vita il più possibile autonoma e indipendente della persona non autosufficiente.

Conclusioni

- La centralità della persona umana e la responsabilità collettiva della presa in carico del non autosufficiente
- La non autosufficienza come condizione attesa e sempre più prevedibile
- La limitatezza delle risorse a fronte di bisogni complessi. I diritti che costano.
- La necessità di riaffermare il valore dell'individuo nelle reti relazionali in cui si sviluppa la sua personalità
- L'importanza di realizzare un patto intergenerazionale

